

RAPPORTO DEL MINISTERO DELLA SALUTE SUL PERSONALE SANITARIO

Il Ssn è sempre più al femminile

UN ESERCITO di 237.392 medici, 349.800 unità di personale infermieristico, 57.051 unità di personale con funzioni riabilitative, 48.027 unità di personale tecnico sanitario e 10.633 unità di personale con funzioni di vigilanza ed ispezione che operano nei vari livelli di assistenza: medicina primaria, riabilitazione, ospedaliera, ambulatoriale.

Sono questi i numeri del personale sanitario attivo al 31 dicembre 2021 nelle strutture sanitarie del sistema sanitario, emersi nel Rapporto sul personale sanitario del Ministero della Salute. Un Rapporto che conferma il trend degli ultimi anni: il Ssn è sempre più al femminile e le donne rappresentano il 69% della forza lavoro.

Ma vediamo in generale qual è lo stato della Parte. In totale - facendo riferimento al solo personale che opera nelle Asl, nelle aziende Ospedaliere ed Universitarie, negli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico pubblici, nelle Ares ed Estar, Ispo e Aziende Regionali del Veneto e Liguria - si contano complessivamente 717.125 unità di personale, di cui 652.573 a tempo indeterminato, 52.846 unità con rapporto di lavoro determinato e 11.706 unità di personale universitario.

Il rapporto tra personale con rapporto di lavoro determinato e personale a tempo indeterminato è pari a 5,7% nel comparto dirigenti del ruolo tecnico, a 6% per i medici, a 9,8% nei profili del ruolo tecnico, a 9,6% nel personale con funzioni riabilitative, a 8,0% nei profili del ruolo tecnico sanitario, a 6,8% nel comparto dirigenti del ruolo amministrativo, a 7,8% nel personale infermieristico, a 7% nei profili del ruolo amministrativo, a 5,8% nel personale vigilanza ed ispezione e a 6,7% per i veterinari.

Il numero delle cessazioni dal servizio nel 2021 è pari a 52.534 unità di personale. Circa il 56% è avvenuto per collocamento a riposo per limiti di età, dimissioni con diritto a pensione, risoluzione del rapporto di lavoro e licenziamento (denominati "cessati puri"). Contestualmente, sono state 59.047 le unità di personale assunte nel corso del 2021, di cui il 74,9% costituito dai cosiddetti "assunti puri", ossia da assunzioni avvenute per: nomina da concorso, personale assunto con procedure art. 35 c.3 bis DLGS 156/01, personale assunto con procedure art. 20 d.lgs. n. 75/2017; assunzione per chiamata diretta (categorie protette), assunzione per chiamata numerica (categorie protette), personale stabilizzato da LSU.

69%

DELLA FORZA LAVORO È DONNA

Ssn con sempre più personale precario.

Medici in controtendenza



Link al pdf
del Rapporto

Ma quanto è "anziano" il personale del Ssn?

Complessivamente per quanto riguarda l'anzianità media di servizio ci si attesta a 17anni. Si passa da 9,1 anni di anzianità per il personale del ruolo professionale a 14,3 per i dirigenti medici ed a 18,1 anni per il personale infermieristico.

L'età media calcolata con riferimento al totale del personale del Ssn è di 49,1 anni. I dipendenti più anziani sono i Chimici (55,7 anni), seguiti dai Dirigenti del ruolo tecnico (55,6 anni), dai Veterinari (54,5 anni) e dagli Psicologi (53,3 anni). Al di sotto della media generale è invece l'età del personale infermieristico (46,9 anni), del personale tecnico sanitario (46,6 anni), dei Fisici (48,1 anni), del personale con funzioni riabilitative (48,0 anni) e del Profilo di ricerca di nuova istituzione (42,6 anni).

L'età media dei medici del Ssn nel 2021 è pari a 50,5 anni (48,1 per le donne e 53,0 per gli uomini), dato che, seppur non molto distante da quella rilevato nel 2013 pari a 51,6 anni, segnala un maggior ricambio generazionale avvenuto negli ultimi anni. Tuttavia, dall'analisi della piramide delle età è possibile osservare come la classe di età compresa tra 60 e 64 anni sia ancora la più numerosa e come a quella di età compresa tra 25 e 29 anni corrisponda invece, la percentuale minore.

MEDICI. I medici impiegati a tempo indeterminato nelle Asl, nelle aziende Ospedaliere ed Universitarie, negli Irccs pubblici, delle Ares ed Estar, Ispo e Aziende Regionali del Veneto nel 2021 erano 107.657, ossia 1,8 me-
er mille abitanti. Di questi 31.434 sono
listi che afferiscono all'area funzionale
svizi (di cui il 70,4% nelle specialità di
sia e rianimazione, radiodiagnostica e
e medicina preventiva); 26.706 sono me-
specialisti dell'area funzionale di chirur-
cui il 60,8% nelle specialità di chirur-
gerale, ginecologia ed ostetricia e orto-
traumatologia); infine 48.626 sono gli
isti nell'area funzionale di medicina (di
o,0% nella medicina interna, malattie
parato cardiovascolare, psichiatria, me-
dell'emergenza e urgenza e pediatria).
alisi della distribuzione per aree geo-
e emerge che i medici che operano nel-
ture pubbliche sono così ripartiti: Ita-
entrionale 45,1%, Italia centrale circa
Italia meridionale ed Isole rispettiva-
22,1% e 11,9%.

**QUANTO CONCERNE LA MEDICINA SPECIA-
AMBULATORIALE,** si annoverano
medici convenzionati (fonte: SISAC)
017.134 ore remunerate. Gli specialisti
toriali sono presenti al Nord con una
attuale pari al 34,6% rispetto al nume-
plessivo, al Centro pari al 23,8%, al
ri al 32,4% e al 9,3% nelle Isole. A par-
la rilevazione del conto annuale 2019,
iesta del Ministero della Salute, è sta-
dotta la voce relativa ai medici spe-
convenzionati. Gli specialisti ambu-
li interni esercitano un'attività con-
onale operante in regime di parasu-
azione nell'ambito dell'organizza-
del Ssn per il perseguimento delle fi-
dello stesso Ssn.

Il Rapporto sul personale sanitario del Ssn restituisce anche un Servizio sanitario nazionale sempre più precario: tra il 2013 e il 2021 il numero del personale a tempo determinato è praticamente raddoppiato: passando dalle 26.521 unità del 2013 alle 52.846 del 2021, ovvero il 99% in più.

Ma se il numero assoluto dei precari è in aumento per quanto riguarda i medici invece gli assunti a tempo determinato sono in calo: nel 2013 erano 7.210 contro i

6.458 del 2021. Boom invece di infermieri precari. Negli ultimi 8 anni gli infermieri a tempo determinato sono cresciuti del 154% passando da 8.574 unità nel 2013 alle 21.809 del 2021. In aumento anche il personale tecnico sanitario del 112%: da 1.352 unità a 2.875. Raddoppiati (+135%) anche i tempi determinati per il personale della Vigilanza e Ispezione. Crescita dei tempi determinati (+132%) anche per il personale delle funzioni riabilitative.

CATEGORIA	NORD		CENTRO		SUD		ISOLE		TOTALE	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%	Totale	%	Totale	%
MEDICI	44.559	55,1	14.905	18,4	11.542	14,3	9.826	12,2	80.832	100,0
VETERINARI	1.377	41,9	477	14,5	667	20,3	763	23,2	3.284	100,0
ODONTOIATRI	9	31,3	8	28,5	7	24,9	4	15,2	28	100,0
FARMACISTI	662	47,4	314	22,5	152	10,9	269	19,3	1.398	100,0
BIOLOGI	953	48,7	356	18,2	343	17,5	304	15,5	1.956	100,0
CHIMICI	32	0,7	3.078	67,7	1	0,0	1.433	31,5	4.544	100,0
FISICI	98	9,4	617	58,9	63	6,0	269	25,7	1.048	100,0
PSICOLOGI	465	37,6	235	19,0	163	13,2	374	30,2	1.237	100,0
PROFILI RUOLO SANITARIO - PERSONALE INFERMIERISTICO	124.330	53,8	47.507	20,5	36.802	15,9	22.668	9,8	231.307	100,0
PROFILI RUOLO SANITARIO - PERS. TECNICO SANITARIO	17.140	54,3	6.551	20,7	4.937	15,6	2.942	9,3	31.569	100,0
PROFILI RUOLO SANITARIO-PERS. VIGILANZA E ISPEZIONE	2.829	44,2	2.129	33,2	729	11,4	718	11,2	6.405	100,0
PROFILI RUOLO SANITARIO-PERS. FUNZIONI RIABILITATIV	2.065	31,8	1.837	28,3	876	13,5	1.707	26,3	6.485	100,0
PROFILI RUOLO PROFESSIONALE	28	3,4	149	18,3	288	35,4	348	42,9	812	100,0
DIRIGENTI RUOLO TECNICO	163	33,2	217	44,3	102	20,8	8	1,7	490	100,0
PROFILI RUOLO TECNICO	49.419	58,7	16.588	19,7	9.884	11,7	8.240	9,8	84.131	100,0
DIRIGENTI RUOLO AMMINISTRATIVO	484	57,9	198	23,7	57	6,8	97	11,6	837	100,0
PROFILI RUOLO AMMINISTRATIVO	9.549	56,2	3.862	22,7	1.240	7,3	2.332	13,7	16.982	100,0
PERSONALE CONTRATTISTA	231	43,2	7	1,2	241	45,1	56	10,5	535	100,0
TOTALE	254.393	53,7	99.034	20,9	68.095	14,4	52.359	11,0	473.880	100,0

Elaborazioni su dati del conto annuale - Tab.2 (ASL, AO, AOU, IRCCS PUBBLICI, ESTAR TOSCANA, ISPO, ARES LAZIO E LOMBARDIA, AZIENDA VENETO E LIGURIA)

Il rapporto flessibile comprende: tempo determinato, Formazione lavoro, Interinale, LSU, Telelavoro/Smart working. Valori in unità annue.

MEDICI IMPIEGATI A TEMPO INDETERMINATO

31.434
AREA FUNZIONALE
DEI SERVIZI

ANESTESIA E RIANIMAZIONE,
RADIOLOGIA E IGIENE
E MEDICINA PREVENTIVA

70,4%

26.706
AREA FUNZIONALE
DI CHIRURGIA

CHIRURGIA GENERALE,
GINECOLOGIA ED OSTETRICIA
E ORTOPEDIA E
TRAUMATOLOGIA

60,8%

48.626
AREA FUNZIONALE
DI MEDICINA

MEDICINA INTERNA,
MALATTIE DELL'APPARATO
CARDIOVASCOLARE,
PSICHIATRIA, MEDICINA
DELL'EMERGENZA E URGENZA
E PEDIATRIA

60,0%

Il contratto di lavoro è di tipo orario e prevede un orario massimo di incarico di 38 ore settimanali. Le ore di incarico, in una sola branca specialistica, possono essere espletate con una o più Aziende della stessa Regione. Il numero dei medici convenzionati rilevati per specializzazione è pari a 8.852 che rappresenta il 61,4% del totale dei medici convenzionati da fonte Ssn. In particolare il 34,8% è rappresentato da medici specialisti in oftalmologia, ginecologia e ostetricia, otorinolaringoiatria, malattie dell'apparato cardiovascolare e dermatologia. In sintesi il numero dei medici specialisti (dipendenti, convenzionati, universitari) del Ssn rilevati nel 2021 è pari a 124.224 unità. Per quanto riguarda i medici di medicina generale sono 39.366 e i pediatri di libera scelta 6.962 che si ripartiscono nel modo seguente: il 41,9% al Nord, circa il 21,8% al Centro, il 24,2% al Sud e il 12,1% nelle Isole.

PERSONALE AREA INFERMIERISTICA. Il personale dipendente a tempo indeterminato e tempo determinato del Ssn corrispondente alle figure professionali di infermiere, infermiere pediatrico ed ostetrica/o ammonta complessivamente a 304.115 unità. Si tratta rispettivamente di 286.065 infermieri, 5.563 infermieri pediatrici e 12.487 ostetriche. L'età media di tale personale è pari a 46,9 anni con un'anzianità di servizio mediamente pari a 18,1 anni. Il rapporto rispetto alla popolazione residente è di 4,71 per mille che sale al 5,04 se si considerano anche gli ospedali equiparati al pubblico. Complessivamente nel Ssn il rapporto tra personale infermieristico e medici è pari a 2,58 unità.

LE DONNE NELLA SANITÀ PUBBLICA

A dicembre 2021, sono più di 450mila le donne che lavorano con contratto a tempo indeterminato presso le strutture del Servizio Sanitario Nazionale, ossia il 69% circa di tutto il personale.

TREND IN CRESCITA, MA ANCORA POCHE LE DONNE AI "VERTICI". L'andamento del trend risulta costantemente crescente negli ultimi anni, dal 64% del 2010 si è passati al 69% del 2021. Anche le donne medico sono sempre di più: sono cresciute dal 38,4 del 2010 fino al 51,3 del 2021. Ma se il numero delle donne medico è in costante aumento altrettanto non avviene quando si parla di incarichi di struttura complessa: le donne ai vertici sono solamente il 19,2%.

La percentuale di donne varia tuttavia nei diversi ruoli in cui il personale del Ssn è inquadrato: ruolo sanitario 69,8%; ruolo professionale 26,3%; ruolo tecnico 64,2%; ruolo amministrativo 72,6%.

LE DONNE SONO GENERALMENTE PIÙ GIOVANI DEI PROPRI COLLEGHI UOMINI. In particolare nella la categoria professionale dei dirigenti medici le don-

**RAPPORTO DEL MINISTERO DELLA SALUTE
SUL PERSONALE SANITARIO**

CATEGORIA	Totale	di cui Donne	di cui Donne %
MEDICI	107.657	55.233	51,3%
VETERINARI	4.477	1.415	31,6%
ODONTOIATRI	132	45	34,1%
FARMACISTI	3.145	2.506	79,7%
BIOLOGI	3.822	3.160	82,7%
CHIMICI	171	89	52,0%
FISICI	713	399	56,0%
PSICOLOGI	5.069	4.077	80,4%
DIRIGENTI PROFESSIONI SANITARIE	633	386	61,0%
PERS. INFERMIERISTICO	278.235	216.206	77,7%
PERS. TECNICO SANITARIO	36.037	23.391	64,9%
PERS. VIGILANZA ED ISPEZIONE	9.331	4.484	48,1%
PERS. FUNZ. RIABILITATIVE	20.801	16.824	81,7%
PROFILO RUOLO PROFESSIONALE	258	29	11,2%
DIR. RUOLO PROFESSIONALE	1.259	370	29,4%
PROFILO RUOLO TECNICO	115.580	74.351	64,3%
DIR. RUOLO TECNICO	708	355	50,1%
PROFILO RUOLO AMMINISTRATIVO	60.811	44.265	73,0%
DIR. RUOLO AMMINISTRATIVO	2.363	1.391	58,9%
ALTRO PERSONALE	691	218	31,5%
PROFILO RUOLO RICERCA SANITARIA	1.080	872	80,7%
TOTALE	652.573	450.066	69,0%

Elaborazioni su dati del conto annuale - Tab. 1 (ASL, AO, AOU, IRCCS PUBBLICI, ESTAR TOSCANA, ISPO, ARES LAZIO E LOMBARDIA, AZIENDA VENETO E LIGURIA)

**PERSONALE DIPENDENTE
A TEMPO INDETERMINATO
DEL SSN PER CATEGORIA**

ANNO 2021 (31/12/2021)

MEDICI CERCASI

In Italia sono i più anziani d'Europa e cresce chi fugge dal Ssn. I numeri dell'Istat

I NOSTRI MEDICI sono i più anziani d'Europa: nel 2021, il 55,2% dei medici in Italia ha 55 anni e più, a fronte del 44,5% in Francia, 44,1% in Germania e 32,7% in Spagna.

Questa la fotografia scattata dall'Istat in audizione in Commissione Cultura al Senato. "In generale - scrive l'Istat -, nel 2021, l'Italia si colloca al quattordicesimo posto tra i paesi dell'Unione europea per numero di medici ogni 100mila abitanti (410,4); la

dotazione di personale medico è più elevata di quella rilevata in Francia (318,3) e Belgio (324,8) e inferiore a quella osservata in Austria (540,9), Germania (453,0) e Spagna (448,7). In particolare, la dotazione di medici specialisti, pari a 328,3 medici ogni 100mila abitanti, è superiore a quella di Austria (300,7), Spagna (277,6) e Francia (180,0) e inferiore a quella della Germania (349,5); i Medici di medicina generale fanno invece registrare, nel confronto europeo, valori decisamente più contenuti rispetto a questi paesi (68,1 in Italia rispetto a 72,8 in Germania, 74,8 in Austria, 94,4 in Spagna e 96,6 in Francia)".

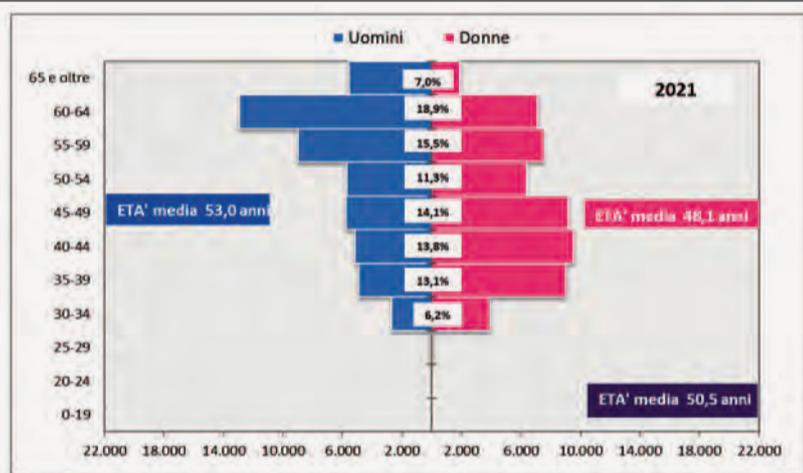
MEDICI CON 55 ANNI E OLTRE

ITALIA
55,2

FRANCIA
44,5

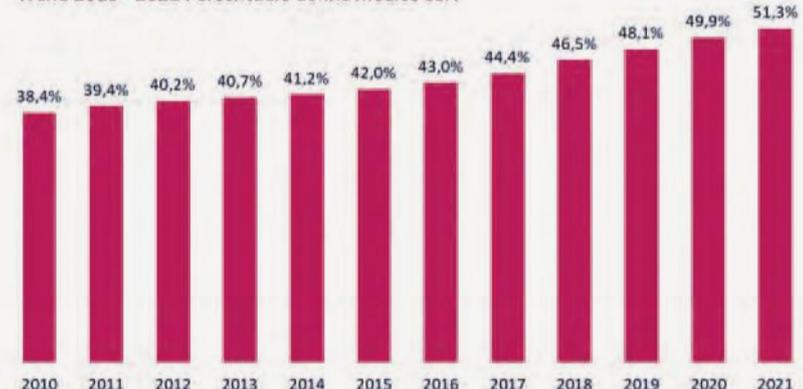
GERMANIA
44,1

SPAGNA
32,7


**DISTRIBUZIONE PER ETÀ
DEI MEDICI PRESSO LE
STRUTTURE PUBBLICHE**

ANNO 2021 (31/12/2021)

Elaborazioni su dati del conto annuale - Tab. 8 (ASL, AO, AOU, IRCCS PUBBLICI, ESTAR TOSCANA, ISPO, ARES LAZIO E LOMBARDIA, AZIENDA VENETO E LIGURIA)

Trend 2010 - 2021 Percentuale donne medico SSN


Elaborazioni su dati del conto annuale - Tab. 1 (ASL, AO, AOU, IRCCS PUBBLICI, ESTAR TOSCANA, ISPO, ARES LAZIO E LOMBARDIA, AZIENDA VENETO E LIGURIA)

**DONNE MEDICO SU TOTALE
DIRIGENTI MEDICI**

ne sono molto più giovani. Verosimilmente la questione è legata alla crescente femminizzazione delle professioni con maggiori immissioni in servizio (cui corrisponde spesso un'età anagrafica non avanzata) di dipendenti di genere femminile. La quota di donne medico sul totale è superiore a quella degli uomini nelle fasce di età inferiori ai 50 anni. Inoltre, il 39,8% dei medici di famiglia ed il 68,6% tra i pediatri di libera scelta è di sesso femminile.

DAL NORD AL SUD, VARIA LA PRESENZA DELLE DONNE NEL SSN

Anche a livello territoriale varia la percentuale delle donne nelle diverse realtà regionali. Con riferimento al totale del personale a tempo indeterminato, la percentuale di donne dipendenti del Ssn passa dal valore minimo di 52,3% rilevato per la regione Campania, al valore massimo pari a

76% registrato nella Provincia autonoma di Bolzano.

LE DONNE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO sono 36.779 e rappresentano complessivamente il 69,6% del personale con questa tipologia di rapporto di lavoro (Conto Annuale IGOP - Ragioneria Generale dello Stato).

In particolare, è donna il 70,8% del personale del ruolo sanitario, il 62,1% del personale afferente al ruolo professionale, il 64,9% del personale del ruolo tecnico e ben il 73,3% dei dipendenti a tempo determinato del ruolo amministrativo è costituito da donne.

Anche in questo caso, c'è un'ampia variabilità a livello regionale della presenza femminile: dal 92,4% nella Regione Valle d'Aosta al 61,7% nella Regione Campania.

Non cresce il numero dei medici dipendenti del Ssn

Negli anni precedenti la pandemia, "la dotazione di medici specialisti dipendenti del SSN è leggermente diminuita in valore assoluto, passando da circa 105 mila unità nel 2012 a circa 102 mila nel 2019. L'ultimo dato disponibile, relativo al 2021, è simile a quello osservato nel 2019 con 102.376 medici dipendenti. Nonostante i recenti interventi normativi straordinari volti a rafforzare il personale medico sanitario, il tasso rispetto alla popolazione, pari a 173,3 per 100mila abitanti nel 2021, è ancora inferiore a quello registrato dieci anni prima (175,7 nel 2012) e di poco superiore a quello del 2019 (169,7). Rispetto al totale dei medici specialisti in attività nel sistema sanitario pubblico e privato, i medici specialisti dipendenti del Ssn rappresentano una quota decrescente nel tempo: erano il 62,6% nel 2012, il 56,2% nel 2019 e il 54,8% nel 2021".

Uno su tre abbandona volontariamente il Ssn

Le cessazioni dal servizio dei medici del Ssn "risultano in aumento nel tempo: erano 6.731 nel 2012, 9.232 nel 2019, 10.596 nel 2021. Tra i motivi della cessazione, nel 2021, il 20,9% è dovuto a collocamento a riposo per limiti di età e il 31,5% a dimissioni con diritto alla pensione, il 17,1% al passaggio ad altre amministrazioni pubbliche, vincita di concorsi o risoluzione del rapporto di lavoro, mentre il restante 30,5% ad altre cause, tra cui le dimissioni volontarie (che possono evidenziare la scelta di esercitare la propria professione nel settore privato o all'estero)".